

FONDAZIONE O.N.L.U.S.
RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE "GARIBALDI - POGLIANI"
D.G.R. 23 febbraio 2004 - n. 7/16458
Codice Fiscale 81002570133 - Partita Iva 01798350136

Sede Legale ed Amministrativa:
Via Galimberti n. 4 - 22063 Cantù (Co)
tel. : 031/3515358

RELAZIONE DI MISSIONE

Ex nota integrativa

Anno 2025

1) INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

DENOMINAZIONE	FONDAZIONE R.S.A. GARIBALDI POGLIANI ONLUS
CODICE FISCALE	81002570133
PARTITA IVA	01798350136
FORMA GIURIDICA	FONDAZIONE ONLUS
SEDE LEGALE	VIA GALIMBERTI 4 22063 CANTU'
ALTRE SEDI	5 SEDI
AREA DI OPERATIVITA'	LOMBARDIA -PROVINCIA COMO
FINALITA'	ASSISTENZA SOCIALE E SOCIOSANITARIA

STORIA

Nel 1890 per iniziativa di un Comitato Cittadino, costituito per onorare la memoria di Giuseppe Garibaldi che aveva soggiornato a Cantù nel 1860, con beni raccolti dalla beneficenza pubblica e privata e con beni provenienti dal lascito disposto dal Sig. Erminio Valtellina è costituita in Cantù una struttura per vecchi di sesso maschile, denominata "Ricovero Giuseppe Garibaldi". La benefica istituzione diviene Ente Morale in forza del Regio Decreto 29 maggio 1898. Successivamente, avendo disposto la signora Isabella Pogliani Ved. Amadeo, che la universalità dei suoi beni fosse devoluta al mantenimento di donne vecchie povere, l'Istituto accoglie anche tale categoria di inabili e cambia la denominazione in quella di "Ricovero di Vecchiaia". Il relativo statuto viene approvato con Decreto Reale 27- aprile 1931.

Nel 1939 viene mutata la vecchia denominazione di "Ricovero" in "Casa di Riposo". La struttura viene divisa in due sezioni, una maschile intitolata al nome di "Giuseppe Garibaldi" ed una femminile intitolata ai nomi di "Dott. Agostino e Isabella Amadeo Pogliani".

Nello stesso anno la Casa di Riposo costituisce un raggruppamento amministrativo con l'Ospedale di circolo di Cantù ed è gestita dal Consiglio di Amministrazione dell'Ospedale fino al 1975, anno nel quale il raggruppamento si scioglie e la Casa di Riposo torna ad avere un proprio Consiglio di Amministrazione e una gestione autonoma. La Regione Lombardia nel 1975 delibera la denominazione in "Casa di Riposo di Cantù Giuseppe Garibaldi e Agostino e Isabella Amadeo Pogliani"

Nei primi anni '80, per le aumentate richieste di assistenza da parte di anziani in difficoltà, il Comune di Cantù costruisce una struttura attigua alla sede storica atta ad ospitare ulteriori anziani. Nei primi anni '90 viene completamente ristrutturata la sede storica, pertanto gli ospiti complessivamente assistiti diventano 112.

A metà degli anni '90 le aumentate richieste di assistenza anche da parte dei Comuni limitrofi portano i Comuni del distretto canturino (Cantù, Brenna, Capiago Intimiano, Carimate, Cermenate, Cucciago, Figino Serenza, Novedrate) a programmare congiuntamente un ampliamento della Casa di Riposo. L'ampliamento è realizzato in Capiago Intimiano e prevede n. 60 posti letto per anziani non autosufficienti e n. 40 posti diurni. La nuova struttura entra in funzione nell'aprile 1999.

Nel 1998 la Casa di Riposo assume la denominazione di "Residenza Sanitaria Assistenziale", dicitura utilizzata per indicare strutture abilitate ad erogare prestazioni socio-sanitarie ad anziani non autosufficienti.

Presso la struttura di Capiago Intimiano è attivato nel corso dell'anno 2002 un servizio di asilo notturno per anziani con problematiche di solitudine. È effettuato un ampliamento dell'area destinata al Centro Diurno Integrato.

Nel 2002 è altresì avviata una collaborazione con il Centro Residenziale per Disabili Eleonora e Lidia di Figino Serenza per la gestione congiunta di taluni servizi.

Questa apertura al mondo dei disabili porta l'Ente a programmare nel 2003 la costruzione di una Comunità Alloggio per disabili con annessi mini-alloggi. La Comunità è inaugurata nel 2007.

L'Ente ha mantenuto la natura giuridica di Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza ai sensi della Legge n. 6972/1890 fino all'anno 2003 quando, in virtù della Legge Regionale n. 1/2003 viene trasformata in persona giuridica di diritto privato senza scopo di lucro (Fondazione Onlus).

Nel 2013 il Consiglio di Amministrazione per venire incontro alle numerose richieste del territorio avvia le procedure per l'acquisto di una nuova sede in Via Ginevrina da Fossano n. 20: nella ristrutturazione dell'ex Cem il Comune di Cantù ha approvato la costruzione di una nuova RSA. Il 07/11/2014 viene redatto il rogito per l'acquisto della nuova sede di n. 120 posti, la nuova sede è funzionante dal giorno 19/01/2015.

Nel 2022 apre una nuova sede a Cantù Via Sparta 16 Comunità Alloggio per l'ospitalità di persone con disabilità lieve e anziani a medio/basso impatto sanitario.

ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE DI CUI ALL'ART. 2 DELLO STATUTO

Con atto a rogito Notaio Colnaghi del 16 ottobre 2020, rep n. 6768, la Fondazione ha provveduto ad introdurre alcune modifiche al vigente Statuto Sociale; con l'occasione è stata altresì deliberata l'assunzione di un nuovo Statuto Sociale in virtù del disposto del D.Lgs. 3 luglio 2017, n.117 e s.m.i., e che entrerà in vigore, sostituendo il precedente, al verificarsi delle condizioni di cui all'art.104 comma 2 dello stesso D.Lgs. 117/2017.

Lo Statuto così come redatto è stato inviato in Regione Lombardia che lo ha approvato con decreto n.798 del 16 luglio 2021.

L'attività sociale prevista dall'art. 2 del nuovo statuto sociale è

Ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 117/17, e sulla base delle finalità previste dalle tavole fondative e alle attività svolte nel corso tempo la Fondazione opera nel settore dell'assistenza sociale e sociosanitaria, per il perseguimento in via esclusiva di finalità di solidarietà sociale. Ha per scopo di prestare ospitalità ed assistenza agli anziani e ad altri soggetti in condizioni di non autosufficienza o di bisogno per ragioni di ordine fisico, psichico, socio economico e educativo, gestendo a tal fine a titolo esemplificativo Residenze Sanitarie Assistenziali, Centri Diurni integrati e comunità per anziani e disabili e altri servizi finalizzati al soddisfacimento di bisogni assistenziali. È altresì scopo della Fondazione svolgere attività inerenti la condizione della terza età e della non autosufficienza, le forme di emarginazione sociale, il miglioramento dei servizi e degli interventi sociali, socio-sanitari e sanitari.

La Fondazione nell'attuazione dei propri scopi statutari darà precedenza, ma non in modo esclusivo, alle persone in stato di bisogno residenti nei Comuni di: Brenna, Cantù, Capiago Intimiano, Carimate, Cermenate, Cucciago, Figino Serenza, Novedrate ed in quelli successivamente convenzionati.

Per quanto riguarda i ricoveri nelle strutture di Cantù Via Galimberti 4 e Capiago Intimiano Via Camuzio 6, verrà data precedenza in modo esclusivo ai residenti nei Comuni di cui al comma precedente tenuto conto dell'impegno finanziario sostenuto dagli stessi per la costruzione della RSA di Capiago Intimiano.

Apposito regolamento disciplinerà le procedure di accettazione degli ospiti.

La Fondazione esaurisce le proprie finalità statutarie nel territorio della Regione Lombardia.

La Fondazione non potrà compiere attività diverse da quelle istituzionali su accennate ad eccezione delle attività direttamente connesse e nel rispetto delle condizioni e dei limiti di cui al citato D. Lgs. n. 460/1997 e successive modificazioni ed integrazioni o delle norme nel tempo vigenti.

Le modalità di funzionamento, la disciplina del personale, l'erogazione dei servizi, la gestione e l'accesso alle strutture dell'Ente saranno disciplinati da uno o più regolamenti esecutivi.

La Fondazione è priva di qualunque carattere politico, partitico, sindacale, associazionistico dei datori di lavoro e associazionismo di categoria e comunque non potrà mai svolgere e aderire a nessuna manifestazione di tale carattere

REGIME FISCALE APPLICATO

Il regime fiscale applicato è quello delle ONLUS

La Fondazione non risulta ancora iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore in quanto è ancora in corso la migrazione d'ufficio dall'elenco permanente delle Onlus presso il quale la Fondazione risulta ancora iscritta alla data odierna

SEDI

- Cantù Via Galimberti 4 RSA e ADI
- Capiago Intimiano Via Camuzio 6 RSA e CDI
- Capiago Intimiano Via Camuzio 9/A Comunità alloggio disabili e minialloggi per anziani
- Cantù Via Fossano 20 RSA
- Cantù Via Sparta 16 RSA e comunità alloggio disabili

L'attività istituzionale viene svolta presso i sopra elencati immobili di proprietà. La sede legale risulta stabilita in Cantù, via Galimberti 4.

La Fondazione Residenza Sanitaria Assistenziale Garibaldi Pogliani Onlus è un Ente che gestisce ed eroga numerosi servizi rivolti alla popolazione anziana e disabile.

L'Ente dispone attualmente di n. 5 strutture site nei Comuni di Cantù e Capiago Intimiano. L'Ente serve prevalentemente un bacino d'utenza di otto Comuni, che sono convenzionati con l'Ente stesso, con circa 65.000 abitanti.

È, inoltre attiva una convenzione con il comune di Senna Comasco per la disponibilità di un posto letto.

Per la Comunità alloggio è attiva una convenzione con il Comune di Milano.

Per il servizio di assistenza domiciliare il bacino di utenza è più ampio e si estende ai comuni limitrofi a quelli del Distretto canturino

La struttura di Cantù Via Galimberti,4 eroga i seguenti servizi:

- ospitalità permanente ad anziani totalmente non autosufficienti: n. 112 posti letto
- Servizio di assistenza domiciliare integrata (convenzionato ASL): numero 120 utenti medi /mese

La struttura di Cantù Via Fossano, 20 eroga i seguenti servizi:

- ospitalità permanente ad anziani totalmente non autosufficienti: n. 120 posti letto

La struttura di Cantù Via Sparta ,16 eroga i seguenti servizi:

- ospitalità permanente ad anziani totalmente non autosufficienti: n. 40 posti letto
- ospitalità permanente ad utenti disabili lievi e adulti: n.4 comunità da 10 posti letto

La struttura di Capiago Intimiano via Camuzio 6 eroga i seguenti servizi:

- ospitalità permanente ad anziani totalmente non autosufficienti: n. 60 posti letto
- ospitalità diurna ad anziani parzialmente autosufficienti: n. 40 utenti
- ospitalità solo notturna ad anziani parzialmente non autosufficienti n. 4 posti letto;

La comunità alloggio di Capiago Intimiano via Camuzio 9 eroga i seguenti servizi:

- ospitalità permanente ad utenti disabili lievi e adulti: n. 10 posti letto
- ospitalità in appartamenti protetti di anziani e disabili adulti in condizioni di autosufficienza parziale: n. 11 utenti

Le rette oscillano da un massimo di € 93,50 posto letto singolo nella nuova struttura di Via Fossano e di € 76,00 al giorno per l'ospitalità completa e permanente di un disabile in comunità alloggio a Capiago Intimiano e a € 81,00 in comunità alloggio a Cantù Via Sparta; 64,00 euro per un anziano in RSA convenzionata con ATS, ad un minimo di € 29,50 per l'ospitalità parziale presso il Centro Diurno Integrato e ad un minimo di € 77,00 per un anziano nella nuova RSA di Via Sparta, 16.

All'interno delle strutture sono erogate diverse prestazioni incluse nella retta: assistenza medica ed infermieristica 24 ore su 24, riabilitazione fisioterapica, servizi di animazione e terapia occupazionale, servizi di parrucchiere, manicure, pedicure e podologia, servizi di assistenza religiosa, servizi di assistenza in tutte le attività quotidiane della vita non più gestibili in modo autonomo (lavarsi, vestirsi, mangiare e altre necessità fisiologiche), segretariato sociale (pratiche di invalidità, richieste presidi, ecc. -), servizi amministrativi, servizi di ristorazione (con 3 alternative di menù per ogni pasto) e servizi di trasporto.

ATTIVITA' SVOLTA

L'attività sanitaria, educativa e socio-assistenziale è rivolta - per le RSA ad anziani di età superiore ai 65 anni mentre per le comunità alloggio a disabili lievi di età inferiore ai 65 anni - che, per le condizioni psico-fisiche o sociali, non sono idoneamente assistibili a domicilio. L'utente viene accolto in uno dei nuclei funzionali ed omogenei in base alle indicazioni dell'Unità valutativa interna. Prevede la fruizione dei servizi specifici e generali di cui ai paragrafi seguenti:

Piani assistenziali, progetti riabilitativi individualizzati definiti dall'équipe operativa interna

Per ogni utente vengono definiti i piani assistenziali (PAI) e progetti riabilitativi individualizzati, grazie ad una valutazione multidimensionale e multiprofessionale dell'équipe operativa interna. Elemento essenziale dell'organizzazione, è un'équipe multiprofessionale che si riunisce mensilmente in ogni nucleo e settimanalmente a livello di staff direzionale, al fine di:

- stilare i piani di assistenza;
- stilare i programmi terapeutici riabilitativi individualizzati;

riscontrare l'esatta corrispondenza degli ospiti ai nuclei, in una logica complessiva delle caratteristiche dei nuclei.

Assistenza infermieristica

Gli ospiti usufruiscono dell'assistenza infermieristica, da parte di personale abilitato a norma di legge, nell'arco delle 24 ore.

Assistenza medica e infermieristica

Gli ospiti dei servizi RSA, CDI e ADI usufruiscono dell'assistenza medica dei medici interni alla struttura e sono cancellati dal servizio sanitario nazionale per i servizi RSA contrattualizzata. L'assistenza medica specialistica è garantita in sede, qualora le condizioni cliniche lo rendano necessario, oppure, di norma, nei Presidi ospedalieri territorialmente competenti (o eventualmente in cliniche convenzionate) con tempi di attesa ridotti grazie all'attivazione di percorsi preferenziali, d'intesa con l'azienda sanitaria e ospedaliera.

Attività educative, di animazione ed occupazionale

Educatori professionali garantiscono lo svolgersi delle attività educative, di animazione ed occupazionali, le quali, attraverso processi di socializzazione, possono contribuire al benessere psicologico e fisico dell'ospite.

Riabilitazione fisiochinesiterapica

La riabilitazione fisioterapica mira al recupero, al mantenimento o alla riduzione della perdita delle capacità funzionali residue. Vengono utilizzati strumenti appropriati per agevolare tali risultati di salute.

Palestra

La struttura è dotata di palestra per le attività fisioterapiche.

Igiene e cura della persona

È garantita dagli operatori addetti all'assistenza che agiscono sulla base dei piani assistenziali individualizzati, rispettando specifici protocolli, in coerenza con le consegne medico infermieristiche.

2) DATI SUGLI ASSOCIATI E SULLE ATTIVITÀ SVOLTE NEI LORO CONFRONTI

INFORMAZIONI SULLA PARTECIPAZIONE DEGLI ASSOCIATI ALLA VITA DELL'ENTE

La struttura giuridica dell'Ente non prevede la presenza di associati

3) CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO, NELLE RETTIFICHE DI VALORE E NELLA CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI ALL'ORIGINE IN MONETA AVENTE CORSO LEGALE NELLO STATO

Il bilancio di esercizio e stato redatto in conformità alla normativa del codice civile per quanto applicabile alla realtà di una Fondazione onlus; all'articolo 13 del decreto legislativo 117/ 2017 al DM n.39 del 5 marzo 2020 e del relativo allegato, nonché alle note ministeriali n.19740del 20 dicembre 2021 e del 5 aprile 2022.

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice civile, nella redazione del Rendiconto gestionale sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività istituzionale, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del Rendiconto gestionale sono stati valutati distintamente. I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Il Rendiconto gestionale, come la presente Relazione, sono stati redatti in unità di euro

Nella redazione del presente Rendiconto sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisto. Tale costo è comprensivo degli oneri accessori, nonché dei costi di diretta imputazione.

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore rispetto al valore come sopra determinato, sono state iscritte a tale minore valore; questo non è mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Rimanenze, titoli ed attività finanziarie non immobilizzate

Le rimanenze, i titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono state iscritte al minore tra il costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e il presumibile valore di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti

I crediti sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Disponibilità liquide

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalla società con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale, e appositamente convertiti in valuta nazionale quando trattasi di conti in valuta estera

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale

Fondi per rischi e oneri

I fondi sono stati stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

TFR

Il fondo trattamento di fine rapporto, per la quota trattenuta presso l'Ente e non presso l'INPS corrisponde all'effettivo impegno della Fondazione nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 c.c. e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Debiti

I debiti sono espressi al loro valore nominale, al netto di premi, sconti, abbuoni, e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

Contabilizzazione dei ricavi e dei costi

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

In particolare:

- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione
- i costi sono contabilizzati con il principio della competenza;

i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono rilevati in base al principio della competenza temporale

4) IMMOBILIZZAZIONI

i movimenti delle immobilizzazioni, specificando per ciascuna voce: il costo eventuali contributi ricevuti, le precedenti rivalutazioni ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenute nell'esercizio; le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

		Anno
		2025
Mastro	Se	
0101	IMMOBILIZZAZIONI	
010101	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERI...	€ 269.281,30
010102	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	€ 30.039.230,20
010104	CREDITI IMMOBILIZZATI	€ 37.465,35
Totale		€ 30.345.976,85
0102	ATTIVO CIRCOLANTE	
010203C	CREDITI V/CLIENTI	€ 1.032.402,28
010204	CREDITI V/CLIENTI X FATTU...	€ 198.101,83
010205	CREDITI DIVERSI	€ 4.774.679,34
010206	PARTECIPAZIONI NON IMMOBI...	€ 47.000,00
010207	DEPOSITI BANCARI E POSTALI	€ 342.525,10
010208	DENARO E VALORI IN CASSA	€ 353,24
010212	RIMANENZE	€ 67.897,51
Totale		€ 6.462.959,30
0103	RATEI E RISCONTI ATTIVI	
010301	RATEI ATTIVI	€ 6.041,66
010302	RISCONTI ATTIVI	€ 79.243,81
Totale		€ 85.285,47
Totale		€ 36.894.221,62

PASSIVITA'

		FONDAZ. R.S.A. "GARIBALDI-POGLIANI" ONLUS
Mastro	Saldo Progressivo	
0201	PATRIMONIO NETTO	
020101	FONDO DI DOTAZIONE	€ 8.652.213,22
020102	RISERVA INDISPONIBILE	€ 2.616.811,48
Totale		€ 11.269.024,70
0202	FONDI RETT. DELLE IMMOBILIZZAZI...	
020201	FONDO AMM. IMM.MATERIALI	€ 13.786.943,61
020202	FONDO AMM. IMM.IMMATERIALI	€ 179.827,47
Totale		€ 13.966.771,08
0203	FONDI RETTIFICATIVI DEI CREDITI	
020301	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	€ 272.836,45
Totale		€ 272.836,45
0204	FONDI RISCHI ED ONERI	
020401	FONDI PER ONERI DIFFERITI	€ 381.818,83
020402	ALTRI FONDI RISCHI ED ONE...	€ 1.672.115,16
Totale		€ 2.053.933,99
0205	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	
020501	FONDO TFR	€ 176.589,28
Totale		€ 176.589,28
0206	DEBITI	
020601	MUTUI E FINANZIAMENTI	€ 6.084.497,73
020603F	DEBITI V/FORNITORI	€ 620.311,26
020604	DEBITI V/FORNITORI DIVERSI	€ 427.690,65
020605	DEBITI TRIBUTARI	€ 13.472,16
020606	DEBITI VERSO ENTI PREVIDE...	€ 312.681,92
020607	DEBITI DIVERSI	€ 518.087,17
020608	DEBITI VERSO OSPITI	€ 570.035,01
Totale		€ 8.546.775,90
0207	RATEI E RISCONTI PASSIVI	
020701	RATEI PASSIVI	€ 571.192,79
020702	RISCONTI PASSIVI	€ 37.097,43
Totale		€ 608.290,22
Totale		€ 36.894.221,62

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto; nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Per gli immobili donati a reddito è iscritto il valore catastale, al fine di evitare sopravvalutazioni patrimoniali e applicare un criterio prudenziale.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Le aliquote applicate sono riportate sotto questa pagina.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico, mentre quelli aventi natura straordinaria sono inseriti nelle immobilizzazioni materiali (voce spese manutenzioni da ammortizzare).

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono iscritte a costo di acquisto inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura.

I valori espressi in bilancio sono stati iscritti con il consenso del Revisore legale ai sensi del disposto del comma 5 dell'art. 2426 C.C.

Attivo immobilizzato	2025	%	2024	%	2023	%
Immobilizzazioni immateriali	89.454	0,55	71.185	0,42	39.222	0,22
Immobilizzazioni materiali	16.252.287		16.955.752		17.926.046	
Di cui immobili	15.247.018	93,08	16.049.123	94,05	16.906.816	93,91
Di cui immobilizzazioni tecniche	1.005.269	6,14	906.629	5,31	1.019.230	5,66
Immobilizzazioni finanziarie	37.465	0,23	37.697	0,22	37.883	0,21
Totale immobilizzazioni	16.379.206	100,00	17.064.634	100,00	18.003.151	100,00

Patrimonio "immobiliare"	2025	Nr.	2024	Nr.	2023	Nr.
Immobili posseduti dall'Ente	15.247.018	16	16.049.123	16	16.906.816	14
di cui utilizzati direttamente	14.836.281	05	15.638.386	05	16.563.201	05
di cui a reddito	410.737	11	410.737	11	343.615,00	09
Proventi dagli immobili a reddito	5.884		933		910	

Il fondo di dotazione è quello originario, risultante dalle aperture contabili.

Gli ammortamenti ordinari, evidenziati nel prospetto che segue, sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

- Fabbricati 3%
- Spese Manutenzioni da ammortizzare 20%
- Impianti 15%
- Attrezzature mediche e sanitarie 12,5%
- Attrezzature tecniche per lavoro 12,5%
- Mobili e arredi 10%
- Macchine ordinarie per ufficio 12%
- Macchine elettroniche per ufficio 20%
- Autovetture 25%
- Altri beni materiali 12,5%

	imp.esercizio 2025	imp. Eserc. prec. 2024		imp.esercizio 2025	imp. eserc. prec. 2024
stato patrimoniale					
Attivo					
i - immobilizzazioni immateriali:					
4) concessioni, licenze, marchi e simili	1.708,00	2.459,52			
7) altre	87.745,83	68.725,19	spese manut. da ammortizz. f.amm. spese manut. da ammort.	267.573,30 -179.827,47	225.072,53 -156.347,34
Totale imm.immateriali	89.453,83	71.184,71			
ii - immobilizzazioni materiali:					
1) terreni e fabbricati	15.173.631,55	15.813.483,69	fabbricati istituz. cantu' f.amm. fabb.istituz. sede cantu'	3.894.328,35 -2.357.937,01	3.790.455,35 -2.269.100,14
			fabbricati a reddito	410.737,20	410.737,20
			fabbr.istituz. donati capiago	2.722.300,00	2.722.300,00
			f.amm. fabbricati istituz.donati c.i.	-2.205.063,00	-2.123.394,00
			fabbr. istituz. sede capiago	501.866,79	501.866,79
			f.amm. fabbr.istituz. capiago	-196.272,12	-181.216,11
			fabbr.istituz. donati cantu'	2.284.314,15	2.284.314,15
			f.amm.fabbr.istituz.donati cantu'	-1.404.853,11	-1.336.323,69
			Fabbricato Comun.Alloggio	1.350.092,10	1.350.092,10
			f.amm.fabbr. com.alloggio	-734.243,81	-693.741,05
			fabbricato via fossano cantu'	8.268.168,17	8.268.168,17
			f.amm. via fossano cantu'	-2.551.631,16	-2.303.586,12
			fabbricato via sparta cantù	5.802.742,22	5.829.745,99
			f.amm. via sparta cantù	-610.917,22	-436.834,95
2) impianti e macchinari	225.800,05	142.362,45	impianti	966.532,16	860.475,77
			fondo amm. impianti	-740.732,11	-718.113,32
3) attrezzature	254.248,44	273.876,45	attrezz. mediche sanit.	370.849,65	366.419,78
			f.amm. attr.mediche sanit.	-306.881,95	-310.615,86
			attrezz. tecniche x lavoro	805.308,77	801.546,29
			f.amm. attrezz.tecn. lavoro	-615.028,03	-583.473,76
4) altri beni	525.220,20	490.390,32	mobili e arredi	2.275.652,76	2.243.223,43
			fondo amm. mobili e arredi	-1.793.593,62	-1.752.948,73
			macchine per ufficio	45.153,58	20.426,62
			fondo amm. Macch. ufficio	-22.899,38	-20.426,62
			autovetture	225.567,76	201.806,34
			fondo amm. autovetture	-204.776,52	-201.806,34
			altri beni materiali	39.637,31	39.637,31
			fondo amm. altri beni materiali	-39.521,69	-39.521,69
			beni inferiori a € 516,46	2.592,88	2.592,88
			f.amm. beni inferiori a € 516,46	-2.592,88	-2.592,88
5) immobilizzazioni in corso e acconti	73.386,35	235.638,83	imm.materiali in corso (Capiago)	0,00	46.066,53
			Imm.materiali in corso (Cantù Via Sparta)	0,00	164.877,30
			Imm.materiali in corso (Cantù Via Galimberti)	8.342,96	0,00
			imm.materiali in corso (Giardino d'Inverno)	0,00	24.695,00
			fornit.c/antic.imm.mat. in corso	0,00	0,00

Totale imm.materiali	16.252.286,59	16.955.751,74			
iii - immobilizzazioni finanziarie					
1) partecipazioni in:	0,00	0,00			
2) crediti:	0,00	0,00			
d) verso altri	37.465,35	37.696,52	caparra confirmatoria	0,00	0,00
			cauzioni immobilizzate	37.465,35	37.696,52
Totale imm.finanziarie	37.465,35	37.696,52			
totale immobilizzazioni	16.379.205,77	17.064.632,97			

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico mentre quelli aventi natura STRAORDINARIA sono inseriti nelle immobilizzazioni materiali

Si precisa che non sono avvenute specifiche rivalutazioni volontarie o di legge ai sensi dell'articolo 10 della legge 10 marzo 1983.

5) COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO

La Fondazione, nel 2025, ha terminato i lavori relativi al superbonus 110% c/o la Rsa di Cantù Via Galimberti 4 e la rsa e la comunità alloggio di Capiago Intimiano site rispettivamente in Via Camuzio nr. 06 e nr. 09.

Non sono stati sostenuti altri costi di tale natura.

6) CREDITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 10 ANNI

Il Rendiconto presenta crediti di durata superiore ai 10 anni, per un totale di € 14.570,62, rispettivamente € 5.320,80 relativamente Ospite C.O., € 4.298,82 relativamente l'Ospite M.R., € 3.300,00 relativamente Ospite M.G. e € 1.651,00 relativamente Ospite L.A., crediti per i quali esistono solleciti nel corso di questi ultimi 10 anni. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo di svalutazione crediti per un totale di Euro 272.836,45.

Nei **crediti immobilizzati** sono indicati eventuali caparre confirmatorie, depositi cauzionale di fornitori e cauzioni immobilizzate.

I **crediti verso clienti** sono relativi a fatture emesse nei confronti degli ospiti per l'assistenza prestata emesse nei confronti di comuni o ATS in relazione alla quota integrativa delle rette posta a loro carico; alcuni utenti non sempre pagano con regolarità e accumulano voci di arretrato; i creditori sono comunque regolarmente sollecitati al pagamento.

I **crediti verso clienti** per fatture da emettere sono relativi a prestazioni rese nel 2025 per le quali non è stata ancora emessa la relativa fattura la stessa verrà emessa nel 2026 non appena verrà ricevuto il buono d'ordine redatto da ATS Insubria.

La voce **crediti diversi** accorpa crediti di natura diversa.

DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI

Non sono presenti debiti di durata superiore ai 5 anni con la sola eccezione dei debiti verso banche per mutui, i quali sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali (ipoteca) sugli immobili di seguito indicati:

mutuo CRA Cantù 982405	euro 1.000.000,00	da restituire	528.420,82	RSA2
mutuo CRA Cantù 981810	euro 4.500.000,00	da restituire	2.377.893,17	RSA2
mutuo Banca Intesa	euro 4.000.000,00	da restituire	3.178.183,74	RSA3

7) RATEI E RISCONTRI

RATEI E RISCONTI ATTIVI

	2025	2024
D) Ratei e risconti attivi	85.285,47	50.922,30

Sono iscritte in tale voce quote di proventi comuni a due o più esercizi per realizzare il principio della competenza temporale importo dei risconti e relativo principalmente a costi con durata non coincidente con l'anno solare (rimborsi Inail, conguagli, utenze, revisione polizze assicurative ecc.)

RATEI E RISCONTI PASSIVI

	2025	2024		2025	2024
Ratei e risconti passivi	608.290,22	539.975,59	Ratei passivi	571.192,79	518.971,42
			Risconti passivi	37.097,43	21.004,17

I ratei passivi presenti nel Rendiconto sono prevalentemente relativi ai dipendenti, per ferie e Rol maturati a tutto il 31.12.2024 e non ancora utilizzati e altre voci stipendiali maturate (premi risultato, premio UNEBA, 14^a accantonata); e ai fornitori, per fatture ricevute e datate nell'anno 2025 ma di competenza 2024.

ALTRI FONDI

	2025	2024
FONDO IMPOSTE	307.971,00	307.971,00
FONDO PER ARRETRATI CONTRATTO DIRIGENZA	0,00	40.000,00
FONDO PER CONSUMI PRESUNTI ENEL	57.000,00	57.000,00
FONDO RISCHI PER CONTROVERSIE LEGALI	1.672.115,16	917.056,99
FONDO PER ARRETRATI DIP. ENTI LOCALI	0,00	181.283,45
FONDO PER ARRETRATI DIP. UNEBA	0,00	233.000,00
FONDO ACCANTONAMENTO INTERESSI CAUZIONI	16.847,83	22.476,01
FONDO TFR	176.589,28	182.461,54
Totale fondi	2.230.523,27	1.941.248,99

Nel corso del 2025 è stato utilizzato il fondo relativo l'accantonamento degli interessi fruttiferi maturati nel 2023 sui depositi cauzionali in essere e si è ridotto il Fondo Tfr, per personale in pensione di anzianità e anticipi Tfr

8) PATRIMONIO NETTO

	2025	2024
A) Fondo di Dotazione	8.652.213,22	8.569.771,08
I – Patrimonio vincolato	4.250.800,00	4.250.800,00
II – Patrimonio libero	4.401.413,22	4.318.971,08
B) Riserva Indisponibile	2.616.811,48	2.616.811,48
I – Riserve Indisponibili	1.833.025,27	1.833.025,27
II – Fondo per Nuova Comunità	783.786,21	783.786,21
C) Avanzo/Disavanzo di Gestione	0,00	0,00
Totale Patrimonio Netto	11.269.024,70	11.186.582,56

Il fondo di dotazione risultante dalle chiusure contabili dell'anno 2025 ha subito variazioni rispetto all'anno precedente, così come la Riserva Indisponibile, portando il totale del Patrimonio Netto da € 11.186.582,56 a € 11.269.024,70.

Lo Statuto dell'Ente all'art 4 dispone:

- Il patrimonio è costituito dai beni mobili ed immobili risultanti dall'inventario dell'Istituzione.
- Il patrimonio potrà essere incrementato da:
 - acquisti, lasciti e donazioni pervenuti all'Ente a titolo di incremento del patrimonio;
 - sopravvenienze attive non utilizzate per il conseguimento degli scopi sociali;
 - contributi di enti pubblici e privati finalizzati a spese d'investimento;
 - redditi derivanti dal patrimonio;

E'fatto salvo l'obbligo di provvedere al mantenimento ed alla conservazione del patrimonio

All'art. 3 lettera b)

- Per il raggiungimento dei suoi scopi, la Fondazione potrà tra l'altro:
- amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti ovvero a qualsiasi titolo detenuti;

All'art.5

- L'Istituzione persegue i propri scopi mediante i seguenti mezzi finanziari:
 - a) rendite patrimoniali;
 - b) rette da parte di Enti, Assistiti e Famiglie;
 - c) contributi da parte di enti pubblici e privati;
 - d) lasciti e/o donazioni non destinati ad incrementare il patrimonio.
 - e) ogni altro provento senza vincolo di destinazione all'incremento del patrimonio;

E' stabilito il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili, avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita della fondazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre ETS che per Legge, Statuto o regolamento fanno parte dell'unitaria struttura.

La fondazione ha l'obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

9) INDICAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA O DI REINVESTIMENTO DI FONDI O CONTRIBUTI RICEVUTI CON FINALITÀ SPECIFICHE

Non ci sono impegni di spesa legati a contributi ricevuti e destinati a finalità specifiche.

Tutti i contributi ricevuti sono utilizzati nella gestione ordinaria dell'Ente ivi compreso il cinque per mille.

Ai sensi dell'art. 1 c.125-bis della L. 124/2017, si segnala che nel Rendiconto non sono presenti sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti ad esse collegati, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria:

10) DESCRIZIONE DEI DEBITI PER EROGAZIONI LIBERALI CONDIZIONATE

Non ci sono debiti per erogazioni liberali condizionate.

Come per i contributi tutte le erogazioni liberali e/o lasciti ricevuti sono utilizzati nella gestione ordinaria dell'Ente.

11) ANALISI DELLE PRINCIPALI COMPONENTI DEL RENDICONTO GESTIONALE

BILANCIO ETS	2025	2024
PROVENTI E RICAVI		
A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
4) Erogazioni liberali	3.372,44	5.031,20
5) Proventi del 5 per mille	1.972,07	2.942,04
7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	10.727.125,93	10.435.737,77
9) Proventi da contratti con enti pubblici	4.100.275,60	4.115.528,37
10) Altri ricavi, rendite e proventi	53.345,26	86.108,35
11) Rimanenze finali	67.897,51	72.271,09
Totale	14.953.988,81	14.717.618,82
Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	60.702,04	117.586,26
B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	0,00	0,00
3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	169.980,96	2.158,29
Totale	169.980,96	2.158,29
Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	169.980,96	2.158,29
C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00
Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	0,00	0,00
D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	0,00	0,00
2) Da altri investimenti finanziari	1.650,53	1.645,00
3) Da patrimonio edilizio	360,69	915,19
4) Da altri beni patrimoniali	13.661,78	34.664,05
Totale	15.673,00	37.224,24
Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	-230.683,02	-119.744,54
E) Proventi di supporto generale	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00
Totale proventi e ricavi	15.139.642,77	14.757.001,35

La voce principale dei ricavi di interesse generale della Fondazione riguarda i ricavi per prestazioni e cessioni a terzi come si evince dal prospetto riportato sopra, in altre parole le rette pagate dagli ospiti della Fondazione per la fruizione del servizio.

Rispetto alle domande di ingresso dell'utenza tipica delle RSA, si rileva un consolidamento del ritorno alla normalità rispetto all'andamento della domanda PRE-COVID. La Fondazione ha, quindi mantenuto una piena occupazione delle RSA storiche di Capiago Intimiano e di via Galimberti e una saturazione pressoché totale anche nelle RSA di Via Fossano e di via Sparta.

Per quanto riguarda gli altri servizi gestiti dalla Fondazione, come per esempio le comunità alloggio per disabili si rileva che le stesse hanno raggiunto la piena occupazione. Rimangono alcune giornate di scopertura in occasione del cambio utente, in quanto l'inserimento di nuovi utenti comporta un maggior tempo di valutazione rispetto all'inserimento di una persona anziana; inoltre, non tutti gli inserimenti vanno a buon fine in quanto è necessario mantenere una certa omogeneità nel gruppo e pertanto non è possibile mantenere l'accoglimento di persone che si rivelino violente o con disturbi comportamentali gravi. Un servizio che non è ancora ritornato ai livelli pre-covid è quello relativo al centro diurno integrato; infatti, il servizio non ha ancora raggiunto la piena occupazione e si attesta su una presenza intorno ai 35/36 utenti, migliore rispetto a quella relativa al 2023, e quasi ai livelli precedenti (35/40 pre-covid).

Il servizio domiciliare ha invece subito un ulteriore notevole incremento di circa il 20% che è da valutare se verrà stabilizzato anche per gli anni successivi. E' già il terzo anno che vengono riconosciuti anche tutti gli sforamenti di budget.

Flusso degli ospiti nel Presidio nel corso dell'anno 2025

RSA VIA GALIMBERTI 4 – CANTU'

	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	OVER 65
01 GENNAIO 2025	20	91	111	111
AMMESSI	10	23	32	32
DECEDUTI	10	22	31	31
DIMESSI	0	1	1	1
31 DICEMBRE 2025	20	91	111	111

Giornate presenza contrattualizzate 30920 pagate 30802

Giornate presenza solventi 9775

RSA VIA CAMUZIO 6 - CAPIAGO

	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	OVER 65
01 GENNAIO 2025	15	43	58	58
AMMESSI	2	14	16	16
DECEDUTI	2	12	14	14
DIMESSI	0	0	0	0
31 DICEMBRE 2025	15	45	60	60

Giornate presenza contrattualizzate 13650 pagate 13535

Giornate presenza solventi 8220

RSA VIA FOSSANO 20 – CANTU'

	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	OVER 65
01 GENNAIO 2025	27	93	120	120
AMMESSI	19	37	56	56
DECEDUTI	14	37	51	51
DIMESSI	3	4	7	7
31 DICEMBRE 2025	29	89	118	118

Giornate presenza contrattualizzate 18210 pagate 18177

Giornate presenza solventi 24992

RSA VIA SPARTA 16 – CANTU' (NON A CONTRATTO)

	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	OVER 65
01 GENNAIO 2025	14	25	39	39
AMMESSI	9	5	17	17
DECEDUTI	7	7	14	14
DIMESSI	2	2	4	4
31 DICEMBRE 2025	13	25	38	38

Giornate presenza solventi 14322

BUDGET FILIERA

RSA VIA GALIMBERTI	1.596.638,00
RSA VIA FOSSANO	984.814,00
RSA CAPIAGO	658.055,00
CDI CAPIAGO	298.827,00
CDOM	585.509,00
TOTALE	4.123.843,00

Poiché la Fondazione ha provveduto a sottoscrivere un contratto di filiera il valore di riferimento da considerare non è quello delle singole sedi o unità di offerta ma il valore complessivo per l'anno 2025.

BILANCIO ETS	2025	2024
ONERI E COSTI		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.558.412,36	2.464.623,68
2) Servizi	2.883.647,53	2.753.643,30
3) Godimento beni di terzi	81.246,74	79.567,20
4) Personale	7.969.321,44	7.646.822,19
5) Ammortamenti	957.453,56	965.401,72
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	308.373,13	501.836,09
7) Oneri diversi di gestione	62.560,92	118.138,38
8) Rimanenze iniziali	72.271,09	70.000,00
Totale	14.893.286,77	14.600.032,56
B) Costi e oneri da attività diverse	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	0,00	0,00
1) Su rapporti bancari	237.166,82	146.296,34
3) Da patrimonio edilizio	8.823,17	9.489,22
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	339,58	552,63
6) Altri oneri	26,45	630,59
Totale	246.356,02	156.968,78
E) Costi e oneri di supporto generale	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00
Totale oneri e costi	15.139.642,79	14.757.001,34
Costi figurativi	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00

DETTAGLIO VOCE COSTI DA CONTO ECONOMICO	2025	2024
Consulente Lavoro	61.592,31	62.923,78
Competenze Personale Dipendente	7.955.681,75	7.626.773,35
Costi Medico del Lavoro	13.639,69	20.048,84
Corsi Aggiornamento Personale Dipendente	14.624,80	8.272,97
Costi Vari Personale Dipendente	22.056,58	21.336,81
Costi Professionisti – Prestazioni Interne	1.556.795,65	1.568.764,60
Costi Professionisti – Corsi Aggiornamento	0,00	1.752,89
Costi Professionisti – Consulenze Esterne	42.136,51	71.346,21
Costi acquisti – Vari	644.969,71	661.008,41
Costi acquisti – Beni Assistenza Sanitari	633.660,12	651.142,85
Costi acquisti – Servizio Ristorazione/Cucine	691.336,94	573.534,38
Costi acquisti – Servizio Lavanderia/Guardaroba	467.377,81	469.418,27
Costi acquisti – Servizio Pulizie	60.867,11	58.166,47
Costi utenze varie e connettività	684.395,72	639.889,82
Costi manutenzioni	413.499,70	299.423,56
Costi ammortamenti	957.453,56	965.401,72
Costi assicurativi	80.847,17	74.501,74
Costi amministrativi	3.818,10	702,77

Costi imposte e tasse	65.208,25	76.944,75
Costi Informatici e Macchine Ufficio	69.424,24	36.594,65
Costi Software	36.425,26	35.660,52
Costi servizi esterni - (serv-ass-cons)	31.838,91	59.982,20
Costi bancari e vari	116.370,32	10.790,43
Interessi Passivi Bancari	132.649,86	142.817,65
Accantonamenti	308.712,71	502.388,72
Rimanenze iniziali (costi)	72.271,09	70.000,00
Variaz. Economiche di reddito straordinarie	1.988,90	47.412,99
TOTALE COSTI	15.139.642,77	14.757.001,35

La voce principale dei costi di interesse generale della Fondazione riguarda il personale come si evince dal prospetto di cui sopra. Si segnala anche il notevole aumento del conto relativo ai 'Professionisti'.

Durante l'anno 2025 si è registrata una situazione generalizzata a livello regionale di carenza di personale infermieristico e medico che permane tuttora nel corso del 2026. In particolare in ambito infermieristico le figure dipendenti optano sempre più frequentemente per regimi a partita Iva fiscalmente più vantaggiosi. Sono stati esperiti vari tentativi per trovare infermieri professionali, ma è stato possibile intercettare solo liberi professionisti, i quali danno limitate disponibilità di turno a costi superiori rispetto alla situazione precedente.

Nel 2025 si è registrata un'ulteriore difficoltà nel reperire anche personale di assistenza di base (oss e asa), che si è purtroppo confermata nel corso del 2026; questa situazione rende ancora più critica la gestione del personale delle strutture in quanto si registra un turnover prevalentemente verso gli ospedali anche di queste figure professionali che, essendo numericamente prevalenti arrecano maggiori difficoltà gestionali. Si evidenzia pertanto una carenza generalizzata di tutte le figure professionali dell'ambito sanitario in quanto si è palesata una difficoltà anche nel reperimento di educatori professionali e fisioterapisti, difficoltà che purtroppo va accentuandosi. Fortunatamente allo stato attuale, rispetto ad altre strutture, la Fondazione è riuscita comunque a coprire tutti i posti in organico seppure non sempre agevolmente.

12) DESCRIZIONE DELLA NATURA DELLE EROGAZIONI LIBERALI RICEVUTE

Le donazioni/erogazioni liberali/5 per mille ricevute nell'anno 2025 hanno tutte carattere solidaristico e destinate al sostenimento dell'Ente e della sua attività istituzionale. Tutte le donazioni sono avvenute in denaro per un totale di 5.344,51.

13) NUMERO DEI DIPENDENTI, RIPARTITO PER CATEGORIA AL 31 DICEMBRE 2025

	TOT	RSA1	RSA2	RSACP	RSA3	CDIC P	COMCP	COM3	ADI	ENTE
DIRETTORE SANITARIO	0									
MEDICI	0 (5 Lp)									0 (5 Lp)
RESP. STRUTTURA	5 (2 Lp)	1	1	0,5	0 (1Lp)	0,5	1	1	0 (1Lp)	
INFERMIERI PROF.	16 (21 Lp)	5(4,5 Lp)	6 (3 Lp)	3 (2 Lp)	2(2,5 Lp)				0 (9Lp)	
OPERATORI SOCIOSANTARI	111	38	38	19	11	1	2	2		
AUSILIARI SOCIO ASS..	52	19	10	8	8	5	1	1		
TERAPISTI RIABILITAZ.	7 (12 Lp)	3	2	1	0 (1Lp)	1			0 (11Lp)	
PSICOMOTRICISTA	2	1			1					
ANIMATORI/EDUCAT.I	19 (1 Lp)	1(0,5 Lp)	1(0,5 Lp)	1		1	3	12		
DIRETTORE GENERALE	1									1
AMMINISTRATIVI	9		1	0,5	1	0,5			1	5
GUARDAROBA	2	2								
CUOCHI	8									8
ADDETTI PULIZIE	34	9	8	4,5	8	4,5				
MANUTENTORI	1									1
AUTISTA/FATTORINO	2					2				
TOTALE	269 (41 Lp)	79 (5 Lp)	67 (3,5 Lp)	37,5 (2 Lp)	31 (4,5 Lp)	15,5	7	16	1 (21Lp)	15 (5 Lp)

LEGENDA: in verde le figure condivise - in rosso i liberi professionisti non conteggiati nel totale dipendenti

DIP. TEMPO INDETERMINATO TOTALE	n. 241	di cui	UNEBA	n.190
			EELL	n. 51
DIP. TEMPO INDETERMINATO TOTALE	n. 28		UNEBA	n. 28

La Fondazione applica due contratti:

- contratto enti locali e ad esaurimento (cessato nel 2003)
- contratto Uneba

Il contratto Uneba è il contratto di riferimento delle realtà private socioassistenziali e consente all'ente di essere maggiormente competitivo rispetto al contratto Enti Locali molto oneroso e rigido.

Si evidenzia la stabilizzazione dei numerosi contratti a tempo determinato dovuto anche all'incertezza rispetto all'evoluzione della pandemia. Essendo tornate le strutture alla piena occupazione e considerata la difficoltà a reperire il personale si è ritenuta opportuna una generalizzata stabilizzazione del personale già operante presso le strutture

Si evidenzia il numero consistente di liberi professionisti, soprattutto tra gli iscritti agli albi, dovuto alla scarsa appetibilità dei contratti di lavoro dipendente per tali categorie molto richieste dal mercato del lavoro e in grado di imporre rialzi tariffari anche consistenti

Un risparmio nei costi è determinato dalla possibilità di poter condividere una parte del personale già utilizzato tra le U.d.O esistenti.

L'ampliamento attuato con la struttura di via Sparta, per esempio, infatti, non necessita di implementazioni né dell'apparato dirigenziale a livello amministrativo e sanitario, né di taluni servizi generali già presenti quali reperibilità medica, centrale acquisti etc, permettendo di ripartire taluni costi tra un maggior numero di ospiti e conseguentemente di contenere quanto più possibile le rette a loro carico.

In seconda analisi si può rilevare come la possibilità di avvalersi degli stessi fornitori della Fondazione, comporti la possibilità di ottenere costi più contenuti aumentando la forza contrattuale di acquisto, situazione che estende anche alla Fondazione nella sua interezza, i costi più vantaggiosi ottenuti sulle forniture delle strutture più grandi (alimentari, lavanderia ecc.).

La localizzazione di contiguità tra le diverse strutture site in Cantù e Capiago Intimiano comporta un risparmio anche di operatori in quanto è possibile in alcuni casi utilizzare gli stessi operatori, con minimi ampliamenti orari per il mantenimento degli standard, per entrambi i servizi e ottenere tariffe più vantaggiose, in quanto si offre un pacchetto orario maggiore. In assenza di tale contiguità, infatti, la nuova RSA avrebbe dovuto dotarsi di maggiori unità di personale proprio per garantire tutta la gamma dei servizi (dal fisioterapista all'animatore, dall'educatore al parrucchiere e la podologa, dall'infermiere all'impiegato per gli aspetti amministrativi, al cuoco ecc.) e di maggiori spazi. Inoltre gli anziani meno compromessi, possono trovare all'interno della RSA servizi importanti per la socializzazione.

NUMERO DEI VOLONTARI ISCRITTI NEL REGISTRO DEI VOLONTARI DI CUI ALL'ART. 17, COMMA 1, CHE SVOLGONO LA LORO ATTIVITÀ IN MODO NON OCCASIONALE

Dopo l'allontanamento per circa due anni dei volontari a causa dell'epidemia di COVID-19 e il successivo inserimento di volontari per il controllo dei green pass che consentivano l'accesso alle strutture durante l'epidemia di COVID-19, è tornata alla normalità la presenza dei volontari; in particolare sono ritornati i volontari convenzionati Avulss e Auser; non è invece più ripreso il servizio di volontariato destinato al trasporto del centro diurno; infatti, è stato assunto un operatore in affiancamento alla dipendente già presente.

Sono state riaperte, quindi, al volontariato tutte le attività di supporto: animazione, accompagnamento, etc.; pertanto, l'ente conta oggi due convenzioni con associazioni di volontariato Auser e Avulss, oltre a volontari iscritti nel registro, ma non aderenti ad altre associazioni. Complessivamente si contano circa 30 volontari tra tutte le strutture della Fondazione.

14) COMPENSI ALL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE, ALL'ORGANO DI CONTROLLO E AL SOGGETTO INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE

Sia agli amministratori che al revisore legale non viene corrisposto alcun compenso.
ODV/WHISTLEBLOWING/DPO 6.710,00
DPO 6.490,40

15) PROSPETTO IDENTIFICATIVO DEGLI ELEMENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI E DELLE COMPONENTI ECONOMICHE INERENTI I PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE DI CUI ALL'ART. 10 DEL D.LGSN.117/2017 E S.M.I.

Non ci sono poste di bilancio destinate ad uno specifico affare.

16) OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE ¹⁾

Non vi sono operazioni con parti correlate.

17) PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'AVANZO O DI COPERTURA DEL DISAVANZO

Il bilancio chiude in pareggio, senza avanzi di amministrazione.

¹⁾ Per PARTI CORRELATE si intende: a) ogni persona o ente in grado di esercitare il controllo sull'ente. Il controllo si considera esercitato dal soggetto che detiene il potere di nominare o rimuovere la maggioranza degli amministratori o il cui consenso è necessario agli amministratori per assumere decisioni; b) ogni amministratore dell'ente; c) ogni società o ente che sia controllato dall'ente (ed ogni amministratore di tale società o ente). Per la nozione di controllo delle società si rinvia a quanto stabilito dall'art. 2359 del codice civile, mentre per la nozione di controllo di un ente si rinvia a quanto detto al punto precedente; d) ogni dipendente o volontario con responsabilità strategiche; e) ogni persona che è legata ad una persona, la quale è parte correlata all'ente. E' necessario precisare anche ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali Operazioni, qualora le stesse non siano state concluse a normali condizioni di mercato. Le informazioni relative alle singole operazioni possono essere aggregate secondo la loro natura, salvo quando la loro separata evidenziazione sia necessaria per comprendere gli effetti delle operazioni medesime sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico dell'ente.

18) ILLUSTRAZIONE DELLA SITUAZIONE DELL'ENTE E DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE ³⁾

In base alle informazioni a disposizione si prevede per l'esercizio in corso un risultato in linea con l'esercizio precedente.

Le strutture sono infatti tutte sature e a fronte di un prevedibile incremento di taluni costi gestionali dal 2025

La Fondazione, come accennato sopra, si è trovata in difficoltà per quanto concerne la dotazione di personale infermieristico e sanitario in genere, infatti, molti operatori hanno lasciato le strutture dell'ente verso strutture ospedaliere o della Svizzera. Per garantire il necessario servizio a tutela degli anziani ospiti si è dovuti ricorrere a infermieri libero professionali, accettando richieste economiche e tempistiche non sempre in linea con l'assetto organizzativo dell'ente. Purtroppo la problematica che inizialmente sembrava riguardare solo il personale medico infermieristico si è attualmente estesa a tutto il personale sanitario, in quanto si è rilevata una difficoltà, che permane anche nel corso del 2026, nel reperire tutte le figure dell'ambito sanitario quali operatori socio sanitari fisioterapisti, educatori professionali, psicomotricisti eccetera.

L'ente nel corso del 2025 ha concluso i lavori relativi al superbonus 110 in tre delle proprie strutture, ossia quelle di più vecchia costruzione, in quanto le più nuove, ossia via Sparta e via Fossano, si trovavano già nella massima classe energetica. Allo stato attuale per la comunità alloggio e la RSA di Capiago Intimiano è stato già ceduto alla Cassa Rurale e Artigiana di Cantù e regolarmente retribuito il credito maturato mentre per la struttura di via Galimberti vi è un impegno della banca suddetta per l'acquisto.

In considerazione di una parte di crediti ancora da incassare, in particolare la parte relativa ai crediti ceduti alla banca , che ammontano a circa 1.700.000 euro , è stato inserito prudenzialmente un fondo di pari importo a copertura di eventuali vertenze legali dovessero insorgere in caso di mancata erogazione per qualsiasi motivo.

La restante parte pari a 1.732.000,00 è invece stata ceduta alla Fondazione Eleonora e Lidia che ha già siglato il relativo contratto di acquisto.

Si è riusciti, comunque, a chiudere il bilancio in pareggio grazie:

1. a interventi regionali e nazionali a supporto della situazione contingente
2. alle economie di gestione
3. al contributo di elargizioni private

La Fondazione aderisce ad UNEBA e nella propria azione si attiene alle linee guida e ai modelli documentali che l'Associazione mette a disposizione di tutti i suoi associati

³⁾ L'analisi è coerente con l'entità e la complessità dell'attività svolta e può contenere, nella misura necessaria alla comprensione della situazione dell'ente e dell'andamento e del risultato della sua gestione, indicatori finanziari e non finanziari, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze. L'analisi contiene, ove necessario per la comprensione dell'attività, un esame dei rapporti sinergici con altri enti e con la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte

19) EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PREVISIONI DI MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI ECONOMICI E FINANZIARI

Si individuano di seguito talune problematiche aperte che possono avere un'evoluzione nel prossimo futuro.

Terzo settore

La Fondazione nel corso del 2021 ha approvato due modifiche statutarie:

- la prima finalizzata a rendere lo statuto più rispondente alle normative del terzo settore che auspicano una maggiore partecipazione della società civile
- la seconda, attualmente in sospeso, finalizzata alla trasformazione della ONLUS in ETS

È stato approvato il decreto dirigenziale che fissa i termini per l'operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore. Le Onlus dovranno iscriversi al RUNTS entro il 31 marzo 2026 optando per una nuova configurazione giuridica. La fondazione ha già optato con deliberazione di CDA nella trasformazione in ETS, pertanto procederà ad un nuovo adeguamento statutario per procedere all'iscrizione al RUNTS.

Carenza figure professionali

Nelle Rsa e nelle strutture sociosanitarie in tutta Italia manca personale: medici, operatori sociosanitari, ma soprattutto, con ampia diffusione, mancano infermieri professionali. Si prevede che tale situazione di carenza non avrà soluzione nel breve periodo, pertanto, sarà necessario attivare riorganizzazioni per consentire un'assistenza adeguata anche in mancanza di tali figure professionali.

Si auspicano interventi normativi che diano indicazioni più precise alle RSA, al di là di eventuali deroghe sugli standard.

Aumento prezzi

Tra le tante sfide che i nostri servizi diurni e residenziali alla persona devono sostenere, oltre all'emergenza Covid ed il riassetto complessivo dell'offerta ai cittadini fragili, c'è anche quella dell'adeguamento strutturale degli edifici. Non si arrestano gli aumenti dei prezzi delle materie prime.

Significative criticità relative all'incremento dei costi per "beni e servizi" che stanno mettendo in seria difficoltà molti Enti come i nostri che oltre agli incrementi relativi al CCNL e a quelli relativi al difficile reperimento di alcune figure professionali nonché alle difficoltà determinate dall'attuale fase pandemica e

relative alla “saturazione” delle diverse attività, si trovano a far fronte a richieste sempre maggiori da parte di diversi fornitori:

- materiali edili e manodopera
- generi alimentari
- servizi di lavanderia
- fornitura e noleggio divise e biancheria piana
- elaborazione paghe
- consulenze in vari ambiti (tecnici, legali, fiscali)
- tariffe libero professionali del personale sanitario
- presidi per l’igiene l’incontinenza
- presidi sanitari
- dispositivi di protezione individuale

Considerata la difficoltà di determinare in questa fase se l’incremento dei costi energetici sia strutturale o temporaneo non è agevole fare una previsione sulla capacità dell’intero sistema di mantenersi in equilibrio. E’anche vero che trattandosi di problematiche generalizzate che coinvolgono l’intero sistema delle strutture sociosanitarie e anche altri settori economici, è probabile che le soluzioni saranno individuate attraverso politiche macroeconomiche in caso di impossibilità di equilibrio del sistema.

IMU

Vi è una problematica aperta relativa all'applicazione dell'Imu alle strutture sociosanitarie che potrebbe essere stata chiusa definitivamente con la legge di bilancio che necessita però di essere meglio compresa rispetto alla retroattività. Precauzionalmente è stato inserito a bilancio un fondo per gli arretrati richiesti dal Comune di Cantù.

20) INDICAZIONE DELLE MODALITA' DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA' STATUTARIE, CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLE ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE

La Fondazione opera nel settore dell’assistenza sociale e sociosanitaria, per il perseguimento in via esclusiva di finalità di solidarietà sociale. Ha per scopo di prestare ospitalità ed assistenza agli anziani e ad altri soggetti in condizioni di non autosufficienza o di bisogno per ragioni di ordine fisico, psichico, socioeconomico e educativo, gestendo a tal fine a titolo esemplificativo Residenze Sanitarie Assistenziali, Centri Diurni integrati e comunità per anziani e disabili e altri servizi finalizzati al soddisfacimento di bisogni assistenziali. È altresì scopo della Fondazione svolgere attività inerenti la condizione della terza età e della non autosufficienza, le forme di emarginazione sociale, il miglioramento dei servizi e degli interventi sociali, socio-sanitari e sanitari.

All’interno della propria attività sociale sopra indicata, la Fondazione presta altresì grande attenzione alla qualità dei servizi alberghieri e generali, destinati al benessere degli utenti, quali:

- vitto e alloggio
- pulizia e sanificazione ambiente
- parrucchiere e barbiere
- guardaroba, lavanderia e stireria
- Trasporto ospiti
- Assistenza religiosa.

La *Mission* della Residenza Sanitaria Assistenziale Garibaldi Pogliani è improntata a garantire, nel rispetto dell’individualità, della riservatezza e della dignità della persona, una qualità di vita il più possibile elevata all’utente in stato di bisogno, autonomo o meno, considerandone i peculiari bisogni psichici, fisici e sociali, attraverso un’assistenza qualificata e continuativa, in stretta collaborazione con la famiglia ed i servizi del territorio.

La Politica per la Qualità che ne deriva, vede la Residenza Sanitaria Assistenziale Garibaldi Pogliani impegnata nella costruzione di obiettivi sempre più rispondenti alle esigenze dell’ospite attraverso metodologie che consentono il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

OBIETTIVI:

Definire e aggiornare, sulla base di valutazioni multiprofessionali, progetti di intervento personalizzati, individuali e/o di gruppo, anche attraverso l'ausilio di strumenti informatizzati, che garantiscano il monitoraggio continuo dell'evoluzione sociosanitaria dell'utente.

Perseguire livelli di salute ottimali, nell'ottica dell'approccio multidimensionale alla persona, conservando, ripristinando o sviluppando le capacità funzionali residue della persona;

Garantire all'utente un'assistenza qualificata con interventi personalizzati, effettuando una formazione continua del personale al fine di sostenerne la motivazione e rivalutarne la preparazione professionale, in ragione del fatto che gli interventi di tutte le figure professionali sono finalizzati al soddisfacimento dei bisogni della persona anziana;

Collaborare per una maggior apertura al territorio, aumentando l'integrazione con l'Azienda Sanitaria Locale e il Comune, promuovendo incontri per identificare obiettivi comuni e realizzando progetti di effettiva collaborazione traendo forza dal fatto che tale collaborazione è da ritenersi un investimento sociale per il miglioramento della vita del singolo e della collettività;

Razionalizzare le spese, attraverso un'analisi costante del processo di erogazione del servizio che tenga conto delle risorse disponibili e dei vincoli di Bilancio.

METODOLOGIE

Lavoro in équipe Il personale opera con le tecniche del lavoro di équipe per il raggiungimento degli obiettivi sopra delineati. In particolare, l'équipe multidisciplinare che assiste l'ospite in tutti i suoi bisogni è formata dalle seguenti figure professionali: Medico, Infermiere Professionale, Terapista della Riabilitazione, Ausiliari Socio Assistenziali, Animatore, Educatore, Psicologo.

L'équipe, attraverso riunioni periodiche, formula un progetto di assistenza personalizzato per ogni utente e ne verifica l'andamento, tenendo sempre presente la centralità dell'Utente.

Il piano di assistenza individualizzato

Il piano di assistenza individualizzato è il progetto che l'équipe professionale costruisce per ogni ospite. Il piano è un documento in continua evoluzione che stabilisce la miglior risposta possibile ai diversi bisogni di ogni utente. Poiché l'ospite nel corso della Sua presenza cambia, il piano riflette la dinamica evolutiva dell'ospite.

I bisogni dell'ospite sono letti attraverso griglie di osservazione che i diversi operatori compilano. Ogni ospite ha una figura di riferimento "tutor", che si occupa di raccogliere i dati e di condividerli con l'équipe. Questa metodologia di lavoro consente di dare una risposta ai desideri di ogni ospite, anche con limitazioni cognitive gravi, in quanto un operatore attraverso l'osservazione diretta potrà "leggere" i bisogni e le aspettative del singolo.

Le procedure

L'esistenza di piani individualizzati di assistenza non significa l'assenza di regole che orientino i comportamenti degli operatori verso obiettivi comuni e livelli di qualità omogenei. Pertanto, esistono protocolli scritti che garantiscono la corretta esecuzione di numerosi interventi di tipo assistenziale: accoglienza dell'ospite, igiene personale, bagno assistito, prevenzione delle cadute, prevenzione delle piaghe da decubito e così via. L'esistenza di procedure codificate è richiesta da tutti gli organismi che certificano la qualità, a garanzia della controllabilità del sistema.

Il sistema informativo

Sono a disposizione del personale, strumenti di informazione scritti ed aggiornati al variare dei bisogni degli utenti, allo scopo di uniformare gli interventi e renderli osservabili e valutabili. Gli strumenti a disposizione del personale, raccolti nei reparti/nuclei in apposite cartelle sono: protocolli operativi, procedure linee guida, circolari, piani di assistenza individualizzati (PAI), piani di lavoro, cartelle cliniche e schede di osservazione predisposte dalla Regione Lombardia (SOSIA). Il personale compila per ogni turno di lavoro il libro consegna, ogni categoria per il proprio settore, al fine di portare a conoscenza gli operatori del turno successivo dei fatti salienti. Il libro consegna è conservato nei reparti così come i verbali delle riunioni periodiche.

Si utilizzano programmi informatici per la gestione delle presenze, dei turni di lavoro, della contabilità, della farmacia e dei presidi sanitari per il controllo di gestione.

L'informazione ai parenti

L'Ente informa gli utenti, attraverso lettera scritta, in merito ai costi stabiliti per l'anno in corso.

Con cadenza almeno annuale sono effettuate riunioni tra parenti/utenti e Consiglio di Amministrazione e staff direzionale per informare sulle iniziative in corso e raccogliere osservazioni e suggerimenti a carattere più generale in ordine all'andamento dei servizi.

Informa inoltre, attraverso la presente, l'assistito o il suo legale rappresentante e i suoi familiari in modo chiaro e fin dal momento della richiesta di accesso, circa la possibilità di chiedere l'intervento del difensore civico territoriale, in tutti i casi in cui sia negata o limitata la fruibilità delle prestazioni nonché per ogni eventuale necessità; informare inoltre della possibilità di accedere all'ufficio relazioni con il pubblico e all'ufficio di pubblica tutela della ATS Territoriale.

21) INFORMAZIONI E RIFERIMENTI IN ORDINE AL CONTRIBUTO CHE LE ATTIVITÀ DIVERSE FORNISCONO AL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE DELL'ENTE E L'INDICAZIONE DEL CARATTERE SECONDARIO E STRUMENTALE DELLE STESSE

Ad oggi l'Ente svolge solo attività di carattere istituzionale

22) PROSPETTO ILLUSTRATIVO DEI COSTI E DEI PROVENTI FIGURATIVI *

Nel rendiconto gestionale non sono previsti costi figurativi.

L'ente non ha un programma di rilevazione delle ore di presenza dei volontari per cui non viene rilevato alcun costo figurativo.

*Se riportati in calce al rendiconto gestionale

DESCRIZIONE DEI CRITERI UTILIZZATI PER LA VALORIZZAZIONE DEGLI ELEMENTI

Più che ad una valorizzazione economica si segnalerà nel bilancio sociale il valore aggiunto in termini di benessere per gli utenti.

23) DIFFERENZA RETRIBUTIVA TRA LAVORATORI DIPENDENTI **

Con riferimento al disposto dell'art 16 del D. Lgs 3 Luglio 2017 n. 117 si specifica che ai lavoratori dipendenti che operano presso la struttura viene applicato il CCNL UNEBA e il CCNL EELL e il rispetto del rapporto uno a otto di cui all'art. sopra citato è rispettato

24) DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI***

Nel corso dell'anno l'Ente non ha effettuato alcuna campagna specifica di raccolta fondi e pertanto non viene allegato alcun prospetto di cui al comma 6 dell'art 87 del DLgs 117/2017

**Ai fini della verifica del rispetto del RAPPORTO 1 a 8, di cui all'art. 16 del D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i., da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda per lo stesso tempo di lavoro, ove tale informativa non sia già stata resa o debba essere inserita nel bilancio sociale dell'ente.

***Rendicontata nella Sezione C del Rendiconto Gestionale